



Accademia
SENOCRITO
Musica Lettere Arti

Nel naufragio della poesia e della musica della Magna Grecia del VII secolo a. C., un nome emerge attraverso la testimonianza di molti storici e poeti dell'antichità: **Senocrito** di Locri Epizefiri, nato cieco, secondo la tradizione. Lo storico Timeo di Taormina tramanda di un agone tra Senocrito, Eunomo, anch'egli locrese, e Aristone reggino, mentre testimonianze attribuite a Plutarco annoverano Senocrito tra i grandi musicisti di tutta la civiltà dell'antica Grecia assieme a Taleta, cretese, che a Sparta, con il locrese, con Senodamo, Polimnesto e Secada, fondò la nuova scuola musicale. Le testimonianze di Pindaro, interpretate da Schmid-Stahlin e da Mancuso, fanno pensare che Senocrito abbia introdotto a Locri l'innovazione di Sparta, apportando ai canti corali, originariamente legati al culto di Apollo, elementi dionisiaci, trasformando il peana apollineo in una sorta di ballata con canti e danze mimiche, accompagnate dalla cetra e dal flauto (Iporchema). Si può affermare, stando a taluni riferimenti pindarici, che a Locri esisteva una vera e propria armonia composta da Senocrito, che, secondo Callimaco, "creò l'armonia italiana".

Direttore Artistico: M° Loredana Pelle
Presidente: M° Salvatore Gullace



Via Piero Gobetti, 49
Marina di Gioiosa Jonica (RC)



Siderno Centro Commerciale LA GRU
Locri C/so Vittorio Emanuele 76
Reggio Calabria C/so Garibaldi 479

Realizzazione grafica e stampa:

Accademia di Musica Lettere e Arti "Senocrito"
C.F. 90013000808
C.da Zomino, 57 - 89040 Gerace (RC) - Tel. 0964 356215
www.accademiasenocrito.org
email: info@accademiasenocrito.org

XIII EDIZIONE FESTIVAL
MUSICARCHITETTURA



CITTÀ DI GERACE



ACCADEMIA DI MUSICA LETTERE E ARTI
SENOCRITO

CONCERTO

La Romanza da salotto tra
Ottocento e Novecento

M° Francesco Palmieri
basso

M° Luigi Petrozziello
pianoforte

14 AGOSTO 2003 ORE 21
Chiesa di San Francesco – Gerace (RC)

Il M° **Luigi Petrozziello** è nato a Napoli nel 1953 e ha compiuto gli studi musicali sotto la guida del maestro Dario de Rosa e della pianista Rossana Bottai diplomandosi col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Musicale “Luigi Boccherini” di Lucca. Come solista ha partecipato a numerosi concorsi internazionali vincendo, tra l’altro, il I° premio nazionale pianistico di Osimo nel 1970, nel 1972 e nel 1974. Ha fondato il Trio Cameristico Toscano (pianoforte, flauto e violoncello) con il quale si è brillantemente affermato vincendo nel 1979 il I° premio al concorso internazionale di musica di Stresa. Nel 1986 ha vinto il I° premio assoluto, sezione “due pianoforti”, al IX concorso pianistico nazionale di Alberga. In qualità di maestro sostituto, di maestro di sala e di palcoscenico, direttore musicale di palcoscenico e maestro del coro si è esibito in molti teatri italiani ed europei: dai Comunali di Adria, Bologna, Pisa, Firenze, Lucca, Trieste, al San Carlo di Napoli, al “Massimo” di Palermo, al “Massimo Bellini” di Catania, al “Rossini” di Lugo di Romagna, all’Opera di Montecarlo, all’Opera di Nantes. Si è esibito sotto la guida di noti direttori d’orchestra quali Wolf-Ferrari, Clemencic, Gavazzoni, Arena, Argiris, Jurowsky, Oren, Santi, Ferro. Nel 1980, in qualità di organista e clavicembalista del coro e orchestra “Galilei” della Scuola Normale Superiore di Pisa, ha partecipato alla prima esecuzione assoluta, da parte di una formazione interamente italiana, della “Passione secondo Giovanni” di J. S. Bach. Nel 1983, in qualità di clavicembalista, è stato invitato a Roma, nell’ambito dei concerti dell’Estate Musicale Romana, riscuotendo unanimi consensi di pubblico e di critica. Nel 1985 ha partecipato, unico esponente italiano della Compagnia, alla realizzazione dell’opera “Euridice” di Giulio Caccini al Festival Internazionale di Musica di Vaison La Romaine, in Francia. Nella primavera del 1986 ha portato in tournée, come pianista, la “Petite Messe Solennelle” di Rossini.

Il maestro Petrozziello è stato ospite di numerosi festival, da Lucca a Todì, da Siena a Lugano, da Trieste a Parigi, collaborando anche con famosi cantanti lirici quali B. Christoff, S. Danco, H. Obratzova, F. Cossotto. Dal luglio 1996 è direttore musicale del Choeur Francais d’Opera; nell’estate del 1997 è stato maestro concertatore e direttore d’orchestra per “Tosca e “Trovatore” al Teatro della Regina di Cattolica; dal settembre 1997 al dicembre 1999 è stato direttore del coro lirico del teatro “G. Verdi di Trieste; dal gennaio 2000 al dicembre 2001 è stato direttore del coro lirico del San Carlo di Napoli e dal gennaio 2002 è direttore del coro lirico del teatro “G. Verdi di Salerno.

Ha registrato per la Radio Televisione Italiana, Antenne 2, Radio France.

Hanno scritto di lui tutti i più importanti quotidiani italiani e le riviste specializzate.

Attualmente è docente nella cattedra di Musica Vocale da Camera” presso il conservatorio di Benevento.

La naturale vocazione artistica porta **Francesco Palmieri** dall’attività iniziale di pittore e di scenografo a quella di cantante lirico; egli inizia a Roma lo studio del canto per poi diplomarsi col massimo dei voti, lode e menzione d’onore presso il Conservatorio “F. Torrefranca” di Vibo Valentia. Dopo aver frequentato numerosi corsi di perfezionamento, nel 1995 esegue, per il “Festival Internazionale” della città di Noto, il “Requiem” di Mozart; nel 1996 vince il concorso internazionale “Città di Roma” con la cui Associazione debutta nei ruoli di “Ferrando” (Trovatore), “Basilio” (Barbiere di Siviglia), “Colline” (Bohème); nel dicembre dello stesso anno debutta al tetro “G. Verdi di Trieste nel ruolo di “Sparafucile (Rigoletto), e, nel gennaio 1997, nel ruolo di “Pistola (Falstaff), al teatro G. Verdi di Salerno.

Nel maggio 1997 vince il concorso “G. Di Stefano” di Trapani e debutta nel ruolo di “Don Magnifico” (Cenerentola) e nell’estate dello stesso anno è impegnato all’Arena di Verona nella produzione di “Macbeth” e “Rigoletto”.

Dall’ottobre 1997 è continuamente impegnato in molti teatri italiani, dal “Verdi” di Trieste al “Massimo” di Palermo, dal teatro del “Festival Pucciniano” di Torre del Lago al “Bellini” di Catania, interpretando vari ruoli del vasto panorama dell’opera lirica (Norma, Sonnambula, Aida, Thamos Re in Egitto, Bohème, Gianni Schicchi Turandot, Macbeth, Rigoletto, Barbiere di Siviglia, Il Convitato di Pietra, Falstaff, Capuleti e Montecchi, Il Flauto Magico, I Puritani, ecc.) ; nel 1999 debutta al teatro “Manoel” di Malta in “Norma” nella parte di “Oroveso”.

Nel settembre 1999, per la provincia di Reggio Calabria, debutta nel ruolo di “Uberto” (“Sera padrona” di Pergolesi), firmando anche regia, scene e costumi; nel 2000 canta al “Dante Alighieri” di Ravenna e al “G. Verdi di busseto nel ruolo di Sparafucile e, all’Auditorium di Milano, interpreta il re nell’opera “Lo scoiattolo in gamba” di Nino Rota, e, passando dal “Bellini” (Macbeth), all’Arena di Verona (Traviata), Da Torre del Lago (Bohème) al Rendano di Cosenza (Bohème), chiude l’anno con la “Petite Messe Solennelle” di Rossini al “Bellini di Catania.

Nel 2001 e 2002 aggiunge al già vasto repertorio “Nabucco”, “Così fan tutte”, “Otello” e inizia a calcare le scene di teatri esteri: è in Canada, dove per la Mississauga Opera interpreta il ruolo di “Ramfis” in Aida, e all’Opernhaus di Essen dove interpreta il ruolo di “Giorgio” nei Puritani.

In aprile 2003 esegue il Requiem mozartiano nella chiesa del Gesù a Roma per il festival di Pasqua e in maggio è nuovamente il “Conte Rodolfo” della Sonnambula belliniana al “V. Emanuele di Messina.

Svolge anche intensa attività concertistica da camera e soprattutto liederistica.

PROGRAMMA

Prima parte

F.SCHUBERT
Heidenröslein
(da Schwanengesang)
Ständchen
Atlas

H. WOLF
(da Italienisches liederbuch)
Und willst du deinen liebsten sterben
Benedeit die sel’ge Mutter

G.VERDI
Non t’accostare all’urna
L.DENZA
O begl’occhi di fata

G.FAURE’
Apres un rêve
Chanson d’amour

M.MUSORGSKY
Jil’bil karol kagdata (canzone della pulce)

Seconda parte

(Anonimo)
Te voglio bene assai
Fenesta ca lucive

E.DI CAPUA
I’ te vurria vasà

F.P.TOSTI
Marechiare
A Vucchella
Non t’amo più
Ideale
Sogno
Chanson de l’adieu
Malia
L’ultima canzone